



**Original Article: TRASPORTO INTERNAZIONALE PIPELINE:
ASPETTI GIURIDICI**

Citation

Aliyev E.A. Trasporto Internazionale Pipeline: Aspetti Giuridici. *Italian Science Review*. 2014; 5(14). PP. 82-88.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/may/Reut.pdf>

Author

E.A. Aliyev, a full member of the International Academy of Transport, Doctor of philosophy on law sciences, Associate professor of the Department of "International Private Law and European Law" of Baku State University, Azerbaijan.

Submitted: May 1, 2014; Accepted: May 10, 2014; Published: May 22, 2014

Moderno rapporto trasporto internazionale è largamente predeterminata dal fatto che il trasporto, compreso il gasdotto, l'industria come un ramo indipendente della produzione materiale, sta in relazione ad altre industrie come pieghevole in un unico sistema settore dei trasporti internazionali, che mira a fornire adeguata interazione tra le parti del meccanismo economico.

Parte integrante del complesso è un sistema di trasporto internazionale integrato di ciascuno dello Stato moderno, che offre collegamenti pertinenti settori delle loro economie. Tuttavia, negli ultimi decenni, a causa del maggior volume e il valore di petrolio, gas e prodotti raffinati, vi è una crescente necessità nel sistema di trasporto che incorpora un nuovo elemento - trasporto pipeline è una forma distinta di trasporto per il trasporto di tubi per gas e liquidi sostanze.

Parole chiave: gasdotto di trasporto, le risorse energetiche, le relazioni economiche, infrastrutture di trasporto, mezzi di trasporto relazioni giuridiche internazionali, trasporti, complesso di trasporto.

Nel contesto della globalizzazione delle relazioni economiche internazionali, ha acquisito particolare importanza il problema del trasporto delle risorse energetiche verso i mercati mondiali attraverso la creazione di nuove infrastrutture di trasporto, sicuri e convenienti per l'ambiente. Sviluppo delle infrastrutture pipeline per il trasporto di risorse energetiche, soprattutto petrolio e gas è diventato, a nostro parere, il punto di partenza di una nuova fase nello sviluppo dei collegamenti di trasporto internazionali. Tuttavia, la soluzione a questo problema è impossibile senza una cooperazione efficace e la collaborazione degli stati moderni che ha sottolineato, in particolare, alla conferenza internazionale sul tema "Ucraina e problemi di sicurezza nei corridoi regione del Mar Nero - Caspian" (Kiev, 1999). Degno di nota in questo senso le dichiarazioni fatte dal signor P. Shyutterle, segretario generale del Segretariato della Carta europea dell'energia, la realizzazione di corridoi di trasporto come criterio di stabilità di garanzia e la sicurezza nella regione interessata [1, p.90].

Ad oggi, secondo la prassi giuridica degli Stati membri hanno già sviluppato e

adottato alcuni strumenti giuridici internazionali che costituiscono la base dei trasporti, comprese le infrastrutture pipeline. Tra questi, in primo luogo, va rilevato documenti quali

- Carta europea dell'energia (1991) [2, V.3, pp. 173 -180; Carta ha già firmato 49 paesi in Europa e Asia, che nel 1991 hanno aderito dalla Russia; questo documento è entrato in vigore nel 1998, dopo che è stato ratificato da 13 Stati firmatari (questi dati, vedere 3, 2006, 4.04, p. 6]

- Trattato sulla Carta dell'energia (1994) [4, pp.45 -133]

- Base multilaterale dell'accordo sul trasporto internazionale per lo sviluppo del club Europa- Caucaso - Asia (TRACECA)

- Accordo quadro sui principi organizzativi per la realizzazione di sistemi interstatali per il trasporto di petrolio e gas [5, 2000, # 11, p. 778, p. 4518-4528]

- intergovernativo accordo per la costruzione di oleodotti e gasdotti e di trasporto di energia,

- Accordo sull'istituzione dell'Organizzazione per la Democrazia e lo Sviluppo Economico - GUAM [5, 2007, # 2, p. 76, pp.211 - 217], e alcuni altri.

Come notato nel par. 1 Sezione 1 "Obiettivi" Carta europea per l'energia, "i firmatari sono pronti a base accettabili termini economici, migliorare l'affidabilità di alimentazione e massimizzare l'efficienza della produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzo di energia al fine di aumentare il livello di sicurezza e minimizzare i problemi ambientali."

Tuttavia, è anche evidente che l'energia può essere sicuro solo se il settore energetico non è monopolizzata - questo è il principio di base della Carta. E questo vale per entrambi i compratori (i paesi dell'UE sono obbligati a limitare gli appalti single-source), ei produttori - presso diverse società dovrebbero avere parità di accesso alla produzione e trasporto di energia.

Come si può vedere, il moderno rapporto trasporto internazionale è largamente predeterminata dal fatto che il trasporto, compreso il gasdotto, l'industria

come un ramo indipendente della produzione materiale, sta in relazione ad altre industrie come pieghevole in un unico sistema settore dei trasporti internazionali, che mira a fornire l'interazione delle parti adeguato meccanismo economico.

Parte integrante del complesso è un sistema di trasporto internazionale integrato di ciascuno dello Stato moderno, che offre collegamenti pertinenti settori delle loro economie. Tuttavia, negli ultimi decenni, a causa del maggior volume e il valore di petrolio, gas e prodotti raffinati, vi è una crescente necessità nel sistema di trasporto che incorpora un nuovo elemento - trasporto pipeline è una forma distinta di trasporto per il trasporto di tubi per gas e liquidi sostanze.

Anche se il primo, piccolo volume e lunghezza, condutture sono stati costruiti prima dell'inizio del ventesimo secolo., Lo sviluppo di questo modo di trasporto si riferisce interamente al secolo scorso e, soprattutto, alla sua seconda metà. Nei primi anni settanta nel mondo intero la lunghezza totale dei principali oleodotti raggiunto 258,000 chilometri, 609 mila chilometri di gasdotti. Mentre circa la metà della lunghezza totale di oleodotti e gasdotti ha rappresentato due terzi verso gli Stati Uniti, mentre in rete URSS costruzione del gasdotto solo preso slancio. Con l'inizio del nuovo millennio, la lunghezza totale dei principali oleodotti in tutto il mondo ha raggiunto 500 mila chilometri, praticamente raddoppiato, e la lunghezza totale di oltre 2 milioni di km. Attualmente la più grande rete di gasdotti hanno gli Stati Uniti, la Russia, e accanto a loro un ampio margine Europa.

Direzione dei principali oleodotti ei piani per il loro sviluppo, non solo in Russia ma anche in altri nuovi paesi sovrani, riflettono la geografia delle loro esportazioni, e sembra essere molto promettente.

Quindi non accidentale maggiore interesse per la rete di pipeline di sviluppo da parte dei paesi dell'Asia centrale con i loro gasdotti, pompato il carburante dal

Turkmenistan e Uzbekistan a nord (vie di Bukhara - Urali e Central Asia - Center), nonché gasdotti che riforniscono di petrolio da Tengiz in Russia centrale in porto sul Mar Nero di Novorossiysk [6, p.153]. Attiva collaborazione dei settori del gas e del petrolio della regione dell'Asia centrale e la Federazione russa dovrebbe essere visto come un passo importante nello sviluppo, finalizzata alla conquista dell'Europa, del Medio Oriente e in altri mercati. Interesse attivo per le risorse energetiche della regione ha segnato [sul significato e il potenziale dell'Eurasia continentale, distanza dal mare, con le sue condotte, fornendo legami economici nella regione con il resto del mondo a vedere, ad esempio. 7, p. 26-31] mostrano anche l'India e il Pakistan, dove, a quanto pare, nel prossimo futuro, attraverso l'Afghanistan sarà posata nel loro tubazioni. Nella consegna dei giacimenti di petrolio del Kazakistan è interessato anche PRC nei prossimi anni è previsto gasdotto, che quasi 3.000 chilometri con una capacità annua di 40 milioni di tonnellate di greggio.

Come giustamente ha osservato Darabadi P., "enormi riserve di petrolio e di gas rappresentano un fattore geo-economico significativo che ha un impatto significativo sul rapporto di forze geopolitiche nella regione del Caspio" [8, p.157 - 175]. Inoltre, tendiamo a estrapolare pienamente questa affermazione sulla regione dell'Asia centrale. Questo è naturale, dal momento che secondo alcuni esperti, in presenza di riserve di petrolio del mondo dei 150 miliardi di tonnellate, regione del Caspio rappresenta oltre 25 miliardi di tonnellate [9, p.22]. Secondo Alhimenko A.P., le riserve di petrolio del Mar Caspio sono stimati a 30 miliardi di tonnellate e di gas naturale - nell'ordine delle decine di migliaia di miliardi di metri cubi [10, p.25]. Altri esperti ritengono che le materie prime del Mar Caspio, come alternativa al petrolio arabo possono essere di grande importanza per l'Europa nel 2010, quando la produzione ridotta dal Mare del Nord [11, p.41]. Secondo il "New York

Times", solo il Kazakistan, Azerbaigian e Turkmenistan detengono più di 100 miliardi di barili di petrolio, rendendo terza più grande riserva di petrolio della regione del Caspio nel mondo dopo il Golfo Persico e la Siberia. Come un noto politologo D. Fain, "non possiamo escludere una situazione in cui gli Stati Uniti saranno costretti a prolungare il Mar Caspio, le stesse garanzie di sicurezza come nel Golfo Persico" [12, p.134]. Tuttavia, secondo V.A. Guseinov, "la produzione di petrolio viene spesso effettuato a tutti in conflitti e regioni politicamente instabili del mondo" [12, p.22].

Attualmente, gasdotti svolgono un ruolo sempre più importante in ogni regione geografica del mondo, soprattutto come mezzo di trasporto di sostanze pericolose. Questa circostanza è stata prestata particolare attenzione durante il workshop della Commissione economica per l'Europa per la prevenzione dell'inquinamento delle acque a causa di incidenti di gasdotti (giugno 2005, Berlino).

Il vantaggio principale di trasporto pipeline è la capacità di muoversi relativamente rapidamente grandi quantità di tali sostanze su lunghe distanze; In secondo luogo, si noti il costo relativamente basso, affidabile e poco impatto sull'ambiente peculiare al veicolo. Gli svantaggi di questo tipo di trasporto dovrebbero includere: in primo luogo, la complessità della pianificazione a lungo termine (design) nella costruzione di condutture, compresa l'adozione di decisioni appropriate sulla scelta di oleodotti, nonché efficace, misure adeguate a proteggere il suolo, l'acqua, e altre questioni ambientali. In secondo luogo, l'alto costo di sviluppo delle infrastrutture, e tendono a mancare di flessibilità in termini di destinazioni e volumi trasportati. In terzo luogo, le cause più comuni di incidenti sulle condotte in ogni regione geografica includono danni esterni, corrosione e il mancato rispetto di manutenzione. E questo, a sua volta, porta ad incidenti, che spesso comportano gravi conseguenze (la

fuoriuscita di petrolio nella Repubblica di Komi, Russia, 1994), e una esplosione di gas in Gizehgayne (Belgio, 2004).

Tuttavia, la situazione nel settore dei trasporti gasdotto internazionale sta cambiando rapidamente a causa della introduzione e l'attuazione di progetti avanzati e altamente efficaci (contratti), uno dei quali è una pipeline di progetto unico gasdotto "Blue Stream" e l'oleodotto Baku - Tbilisi - Ceyhan (BTC), i risultati delle economica multilaterale cooperazione e partenariato, in particolare nella regione del Mar Caspio -Black.

E' interessante notare che a differenza di prima, queste linee non hanno i loro cosiddetti predecessori storici - come, ad esempio, strade e ferrovie tra le principali città e cittadine. Nuova linea di tubo, nella maggior parte dei casi inizia in regioni sottosviluppate e di solito sono tra i corridoi di trasporto esistenti che attraversano l'intero array inevitabilmente alcuni paesaggi naturali, e quindi praticamente ogni nuove e significative spaccature gasdotto o sviscerare il superstito territorio di fauna selvatica. La stragrande maggioranza degli esperti, la frammentazione dei paesaggi - una delle principali cause di degrado e di gravi sistemi ecologici, le specie di animali e piante. E se nei prossimi anni, grandi tubazioni hanno praticamente tutti i principali focolai della diversità biologica, come Eurasia settentrionale (terre del Far East, taiga siberiana, bacino Baikal, Altai foreste di montagna lungo il fondo del Mare di Okhotsk e Mar del Giappone, ecc), può causare problemi ambientali significativi.

Problemi simili si trovano ad affrontare nel suo tempo, e gli Stati Uniti, che nonostante le proteste a livello nazionale non si è fermata la costruzione dell'oleodotto Trans- Alaska, ha detto, passato attraverso le cosiddette aree naturali indisturbate, anche se i creatori di questo progetto dovevano scegliere le soluzioni migliori, più sicuri, compresi per garantire la conservazione delle naturali vie migratorie di renna, ecc E, come mostrato

dagli ultimi decenni, fino ad oggi, questo olio è considerato uno dei più ecologico al mondo.

Comunque, il ritmo di sviluppo delle relazioni internazionali e la cooperazione economica regionale e il partenariato nel settore del trasporto delle risorse energetiche richiedono impegno attivo da parte dei vari stati. Soluzione regione del Mar Caspio -Black a questo problema, al fine di garantire un accesso sostenibile alle rotte trans- europee e trans- asiatico di trasporto per il Caucaso ei paesi dell'Asia centrale dipende dall'attività del GUUAM (ora GUAM), che nel 2001 ha tentato di affrontare la questione della creazione di zone di libero scambio nel quadro di questa organizzazione come fase primaria del processo di integrazione. Nonostante le irrisolti conflitti regionali nello spazio post-sovietico, la mancanza di fiducia e la stabilità, gli Stati parti ad oggi è stato fissato l' obiettivo dell'organizzazione, come un riavvicinamento con l'Unione europea e paesi asiatici, e le strutture economiche [13, p.274].

Nello stesso anno, la risoluzione dell'Assemblea interparlamentare della Comunità degli Stati Indipendenti è stata adottata la legge Model "On Transport Pipeline" [14], al fine di sviluppare riforme orientate al mercato nei paesi della CSI.

Sul vertice di aprile 2005 (Chisinau), insieme con gli obiettivi strategici - che combattono i regimi separatisti, la cooperazione in materia di mantenimento della pace, di una zona di libero scambio, molta attenzione è stata rivolta alla realizzazione dell'oleodotto Baku - Tbilisi - Ceyhan (BTC), così come formazione del Caspian Pipeline Consortium.

Nella realizzazione del progetto e stabilire un ruolo chiave consorzio appartiene l'Azerbaijan per la sua posizione geopolitica eccezionalmente favorevole e le risorse naturali della piattaforma continentale. Queste circostanze hanno portato in ultima analisi, non solo alla necessità di affrontare trasporto di energia del nostro paese,

soprattutto nei paesi europei, ma anche un forte bisogno di una partnership strategica, sia occidentali e con i paesi eurasiatici, anche se il trasporto del petrolio azero al mondo mercati principalmente faccia - russi interessi.

In ogni caso, la svolta dell'Azerbaijan verso i mercati mondiali è associata ad un documento fondamentale per il nostro paese - "contratto del secolo", firmato 20 Settembre 1994 L'essenza del documento è quello di sviluppare la Azeri - Chirag - Deepwater Gunashli (ACG) con note compagnie petrolifere straniere. Finora firmato contratti petroliferi 23 con 33 principali compagnie petrolifere occidentali in rappresentanza di 15 paesi, tra cui Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia, Norvegia e altri con un interesse in campi naturali e potenziali strutture in Azerbaijan. Il volume di investimenti in tali contratti è stimato 60 miliardi dollari [15, p.3], che indica il crescente interesse dei paesi occidentali al nostro stato. "Nello sviluppo delle infrastrutture dell'industria petrolifera ha già investito gli investimenti stranieri più di \$ 7 miliardi. Secondo il "contratto del secolo" ha prodotto 35 milioni di tonnellate di petrolio e di 7 miliardi di metri cubi. gas" [15].

Una breve storia dello sviluppo di energia e corridoio est-ovest, lo sviluppo e l'attuazione di grandi progetti in conformità con il "contratto del secolo", associata alle attività dello stato del gruppo di lavoro incaricato di negoziare per conto della Repubblica di Azerbaijan, preparare accordi con i paesi attraverso i quali i gasdotti passano. Nel 1997, quando la piattaforma petrolifera "Chirag - 1" e la sua offerta al mercato mondiale attraverso il gasdotto settentrionale (Baku - Novorossiysk), la Georgia ha istituito un gruppo di lavoro per la costruzione del principale oleodotto di esportazione, e nell'aprile 1999 è stato commissionato Baku - Supsa.

È interessante notare che nel 1998 i presidenti di Azerbaijan, Turchia e Georgia hanno firmato la prima

dichiarazione sulla costruzione del gasdotto principale esportazione Baku - Tbilisi - Ceyhan (MA - BTC). Studi e trattative permettono il presidente degli stati 18 Novembre 1999 al vertice dell'OSCE di Istanbul per firmare un accordo intergovernativo [4, 2000, # 5, st.322, p.2150 - 2151] per il trasporto di petrolio greggio sul MA - BTC. Inoltre, i capi di questi paesi, e il Kazakistan hanno firmato la Dichiarazione sul supporto di detto progetto per la sua attuazione il più presto possibile. Nel settembre 2002, in Azerbaijan (in terminal Sagachalskom) gettato le basi per l'oleodotto BTC e la sua costruzione iniziò.

In tutti questi eventi e le attività devono essere notato ruolo davvero eccezionale del grande figlio del popolo azerbaijano del Presidente azero Heydar Aliyev, soprattutto a conclusione del "contratto del secolo", che è riuscito a convincere l'élite finanziaria mondiale della necessità di questo progetto nella regione e in Europa nel suo insieme. A seguito di tale contratto in Azerbaijan hanno firmato un accordo per l'esplorazione e lo sviluppo di settori quali Talysh - Deniz Deniz Lankaran, Shah Deniz e altri.

Regolamentazione giuridica dei posti gasdotti internazionali sottosviluppati; A differenza dei precedenti ambiti di trasporto, non esiste un regolamento giuridico internazionale universale; A differenza dei precedenti ambiti di trasporto, non esiste un regolamento giuridico internazionale universale; norme giuridiche internazionali vigenti sono particolaristica in natura e riguardano principalmente di diritto privato (perché lo stato in cui, di regola, non agiscono come sovrani, e come entità economiche, inoltre, una parte significativa degli accordi, naturalmente, è nel campo regolamentazione giuridica di diritto privato, come concluso tra gli Stati membri, da una parte, e grandi imprese - enti commerciali stranieri, dall'altro).

In realtà l'unico strumento politico e giuridico di carattere universale, applicabile al settore è la Carta europea dell'energia.

Tuttavia, nessuno dei principali fornitori di energia - sia esso la Russia o la Norvegia - non hanno ratificato la Carta. Per quanto riguarda gli Stati Uniti e il Canada, anche se hanno partecipato ai negoziati a partire dal 1991, non hanno nemmeno firmato il documento come le obiezioni sollevate dalla Norvegia, Stati Uniti e Canada, hanno un carattere giuridico. Quindi, Norvegia rifiuta di accettare l'arbitrato internazionale nel suo territorio, come previsto dalla Carta, e gli Stati Uniti e il Canada sostengono che la Carta rafforza ingiustificatamente i poteri delle autorità federali in materia di stati e province. La posizione della Russia è la natura fondamentale diversa, e le sue numerose obiezioni in realtà mettere in discussione l'essenza stessa della Carta; il più grande ostacolo è la questione dell'accesso dei paesi terzi ai gasdotti e le reti, nonché le regole di transito dell'energia.

In tali circostanze, è difficile sovrastimare l'emergente singolo giusta posizione di alcuni paesi della regione (ad esempio, nell'ambito di GUAM) aiuta a stabilizzare il settore e rafforzamento della componente di destra, la sua stabilità. Allo stesso modo, deve essere valutata positivamente unità del CSI gli Stati membri a riconoscere la necessità di una regolamentazione giuridica diretta del commercio internazionale di energia e trasporti. In questo contesto, l'autore sostiene la proposta di istituire un sistema simile all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), con le sue numerose convenzioni. Questo sistema può essere installato, ad esempio, le norme internazionali e gli standard di libero scambio (liberalizzazione), l'accesso ai sistemi di trasporto, l'ordine degli investimenti, fiscalità, e di determinare in quali casi la consegna può essere interrotto, e in cui nessun altro sembra che questo il sistema dovrebbe basarsi, almeno sulle disposizioni del trattato sulla Carta europea dell'energia esistenti e del trattato sulla Carta dell'energia (con le applicazioni ei protocolli appropriati).

References:

1. International Scientific-Practical Conference. 1999. National Institute of Ukrainian- Russian relations. Pies S.I. (ed). Kiev: Friedrich Ebert Foundation, p.90.
2. Existing international regulations. V.3. M. MNIMP, 1997, p. 173-180. Charter has already signed 49 countries in Europe and Asia, which in 1991 joined by Russia ; this document came into force in 1998, after it was ratified by 13 of the signatory states (these data, see : "News" on April 4, 2006, p. 6).
3. Gazeta "Izvestia", 2005, April 13, September 8, October 13 ; 2006, February 6, March 31, April 4.
4. Dogovor the Energy Charter Treaty and its associated documents. Energy Charter Secretariat. Printed with support from the European Union Synergy. 1996, p. 45-133.
5. Svod laws of the Azerbaijan Republic. Baku, 1997 - 2007.
6. Inhabitants SS, Zonn IS, Ushkov AM Geopolitics of the Caspian region. Moscow: International Relations, 2003, p. 153, as well : P. Darabadi geohistory Caspian region and geopolitics of modernity. Baku: Elm, 2002, p. 157-175, etc.
7. On the importance and potential of continental Eurasia, remote from the ocean, with its pipelines, providing economic ties in the region with the rest of the world see, eg. H. Mackinder Geographical Pivot of History. Elements. Eurasian Review, 1996, 7, p. 26-31, etc.
8. Darabadi P. 2002. geohistory Caspian region and the geopolitics of modernity. Baku: Elm, , p. 157-175.
9. These data are shown in the magazine "Sea collection", 7. 1997, p. 22 and in the newspaper "Red Star" on October 5, 2000
10. Alhimenko A.P. 1999. Oceans in the XXI century : natural resources, geographical problems. Sat scientific papers "Oceans on the verge of the twenty-first century", St. Petersburg, p. 25.
11. Kushkumbayev S. 1998. Effect of energy on some aspects of domestic and foreign policy of Kazakhstan, Central Asia and the Caucasus, 1, 1998, p. 41.

12. Guseinov V.A. 2002. Caspian oil. Economy and Geopolitics. Moscow, Olma-Press, p. 134

13. O.Efendiev, E.Aliyev. 2007. Foreign economic activity of modern Azerbaijan. Textbook. Baku: "Zerdabi LTD", , p. 274.

14. Newsletter CIS Interparliamentary Assembly, 27, 2001

15. M. Kerimov great son of the Azerbaijani - creator of "Contract of the Century in the name of the people". Business News, special edition, September 2004, p. 3.